

SICILIA: in adempimento agli impegni assunti

Passo ufficiale del PCI per ridurre le spese dell'Assemblea

Le proposte presentate dalla compagna Anna Niccolosi Grasso - Una lettera del compagno De Pasquale al presidente dell'ARS, Lanza

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26. In adempimento dell'impegno assunto dal PCI con gli altri partiti di governo, i deputati a loro deputati, il gruppo comunista al Parlamento siciliano hanno reso noto oggi, con un passo ufficiale del vicepresidente dell'ARS, compagna Anna Grasso Nicolosi, al consiglio di presidenza che si riuniva nella sua prima volta dopo le elezioni, le sue proposte circa la riduzione delle spese relative al funzionamento dell'Assemblea e dei suoi uffici.

Si tratta di un complesso di proposte che se accolte - e su questo non è difficile prevedere che si aprira una battaglia politica serrata - consentirebbero un risparmio annuo di mezzo milione, soprattutto darebbero al Parlamento il tempo di dare un esempio di rimonta volontaria e di genuina tenacità e iniziativa.

E' opportuno sottolineare che, con il suo peso e con la parola collegiata elencazione delle prime e più urgenti misure, il PCI fornisce un contributo essenziale all'azione di governo che chiama a parlate aperte tutte le sostanziose, ma di cui ben altri non ci servono, stessa l'esperienza delle proposte del PCI sarà proseguita nelle prossime sedute del consiglio, già fissate per lunedì sera.

g. f. p.

I TAGLI PROPOSTI

Ecco l'elenco delle drastiche riduzioni della spesa proposte dal PCI per alcuni dei capitoli del bilancio interno dell'Assemblea siciliana: depistazioni e missioni da 6 a 4 miliardi; contributi per i sindacati e rappresentanti da 1 a 10 milioni; indennità da 780 a 775 milioni (per quanto riguarda questo capitolo, il PCI spiega - come riferito qui accanto - le condizioni per le eventuali più sostanziose riduzioni); contributi ai sindacati, Massimo da 1 milione a 0; compenso a personale estraneo da 27 a 7 milioni; pubblicazioni da 27 a 7 milioni; servizio notizie stampa da 5 milioni a 0; giornali e riviste, da 6 a 4 milioni; ripartizione dei microraienti da 3 milioni a 0; contributi per le imprese di trasporto pubblico e supplenti da 15 milioni a 5; acquisto automezzi da servizio da 7 a 2 milioni; biancherie, tende, ecc., da 2 a 1 milione; versamento di servizi da 7 a 5 milioni; trasporti da 14 a 7 milioni.

La crisi al Comune di Matera

Anche il sindaco dà le dimissioni

Lo dovrebbe sostituire l'altro d.c. De Ruggeri

MATERA, 26. Il sindaco, dott. Lamacchia, ha rassegnato le dimissioni motivandone con il fatto che gli impegni derivanti dalla sua professione gli impedirebbero di attendere alla duplice funzione di sindaco e di primario incaricato del reparto ginecologico.

Il sindaco, dott. Lamacchia, ha rassegnato le dimissioni motivandone con il fatto che gli impegni derivanti dalla sua professione gli impedirebbero di attendere alla duplice funzione di sindaco e di primario incaricato del reparto ginecologico.

La convocazione del Consiglio verrebbe decisa questa sera dalla giunta municipale, alla cui riunione però non parteciperanno gli assessori sociali dimissionari, i quali in una lettera indirizzata al sindaco hanno dichiarato di voler dare una «adesione convinta» alla decisione presa dall'organismo federale del partito che, com'è noto, li ha indotti a dimettersi.

I motivi dell'improvvisa rottura della collaborazione DC-PSU al comune di Matera, dunque, sono da ricercarsi non già negli affari propri dell'amministrazione comunale, ma in quelli dell'ospedale. E' evidente che i socialisti, dopo aver cercato invano di far annullare la nomina provvisoria del dott. Lamacchia a primario del sudetto reparto ospedaliero, sorpassato nella corsa a chi arrivava più alto dall'on. Tantalo, presidente dell'ospedale in parola, che naturalmente ne avrà fatto una questione di prestigio, per altrettanti motivi di prestigio, dopo l'accesa polemica che ne era seguita non hanno potuto fare a meno di aprire la crisi al Comune, dato che il sindaco aveva detto a chiare lettere che se ne sarebbe andato solo quando fosse stato risolto quel suo tale problema personale.

L'altrettanto non può essere affermato nei confronti della DC e dei partiti della maggioranza di centro sinistra. La DC, fin dall'epoca della presentazione del progetto di legge Segni-Pintus, così rumorosamente annunciato e poi altrettanto clamorosamente accantonato, ha sempre promosso alle popolazioni dell'Oristanese - soprattutto nel corso delle varie campagne elettorali - la istituzione della quarta provincia e la rinascita della Chiesa; accentuare la polemica con il PSU che tende a coprire il fallimento del centro sinistra con un attivismo grossolano e fino a se stesso.

Al tempo stesso occorre ripetere - ed anche questo a spetto viene sottolineato con chiarezza dal documento - le soluzioni di una sorta che spesso da un mutato indirizzo politico hanno finito col degenerarsi (si ricordino, per esempio, quelli del segretario nazionale della DC on. Rumor, ad Oristanese, durante l'ultima campagna elettorale) nel fumo delle iniziative propagandistiche.

Il continuo tradimento dei diritti e delle rivendicazioni delle popolazioni; le estreme condizioni di arretratezza e di sotto sviluppo tragicamente esasperate ancora una volta alla ribalta della cronaca con i casi di Cabras, Solarussa, Siamaggiore e Zerfatu; l'emigrazione di massa; la disoccupazione e la sottoccupazione dilaganti; il dissesto pauroso della esistente rete di attività commerciali, artigianali ed industriali; la chiusura del zuccherificio dell'Eridana; il mancato finanziamento per la costruzione del porto; la beffa di una zona industriale che si è fermata al cartello che si è indicata l'ubicazione: sono questi alcuni fatti i quali provaro la gravissima crisi che attanaglia l'economia dell'Oristanese, anche nelle zone meno depresse, e la carenza assoluta di interventi ordinari e straordinari da parte dello Stato e della Regione.

Nella soluzione del problema assistenziale e sanitario ga-

conservare un sistema, non può assegnare al Sud e alla Calabria la posizione tradizionale di colonia del grande monopolio. E' una battaglia che sul piano politico non può non accentuare l'attacco alla DC, poiché sostiene un indirizzo sempre più in contrasto con le stesse indicazioni della Chiesa; accentuare la polemica con il PSU che tende a coprire il fallimento del centro sinistra con un attivismo grossolano e fino a se stesso.

Al tempo stesso occorre ripetere - ed anche questo a spetto viene sottolineato con chiarezza dal documento - le soluzioni di una sorta che spesso da un mutato indirizzo politico hanno finito col degenerarsi nella profonda e larga crisi a carattere anche in Calabria e a Cosenza e spinge volontà e aspirazione di una forza maggioritaria. E' inoltre una battaglia che sviluppano in uno stato perenne di crisi e corruzione, scandali e affarismi, solleva con estrema acutezza i problemi di decentramento amministrativo, dell'ellenismo regionale, dell'autonomia degli enti locali, del controllo democratico degli enti istituzionali, comuni. Alla fine di quale rea-

lità essenziale per una effettiva politica di sviluppo si possono trasmettere?

Della difesa del Sud, rivendicando per la Calabria il finanziamento straordinario di 900 miliardi come dal progetto di legge comunista presentato al Senato.

Nella riforma agraria, legata all'industrializzazione rivendicando che il capitale finanziario accumulato nella regione venga reinvestito nella stessa a basso costo.

Al tempo stesso occorre ripetere - ed anche questo a spetto viene sottolineato con chiarezza dal documento - le soluzioni di una sorta che spesso da un mutato indirizzo politico hanno finito col degenerarsi nella profonda e larga crisi a carattere anche in Calabria e a Cosenza e spinge volontà e aspirazione di una forza maggioritaria. E' inoltre una battaglia che sviluppano in uno stato perenne di crisi e corruzione, scandali e affarismi, solleva con estrema acutezza i problemi di decentramento amministrativo, dell'ellenismo regionale, dell'autonomia degli enti locali, del controllo democratico degli enti istituzionali, comuni. Alla fine di quale rea-

lità essenziale per una effettiva politica di sviluppo si possono trasmettere?

Della difesa della giunta di destra preferisce puntare sulle carte false, con l'intenzione di riavviare di salire la sua posizione politica e la linea antiautoritaria del partito che lo ha messo a capo del potere locale con l'appoggio delle destre.

Bene ha fatto il Comitato federale del PCI, nella sua ultima riunione di Oristano, a denunciare il moro atteggiamento della Democrazia cristiana. Un atteggiamento che recava tutto intero di banalità tradizionale di strumentalismo, insieme al deliberato piano di arretratezza, di mancato sviluppo, malattia, morte in vita sterile e di ordinata pratica.

Il diverso elettorale si è in preda solitamente. Esso si manifesta con un attacco incisivo, di pura scarsa qualunque cosa, al Parlamento, a singole personalità, al partito, al suo leader, al suo governo. Ma non basta, bisogna affermare, si è a che la buona faccia le ampie corde, e quel-

le del sindaco di Oristano non arriveranno certo a consigliare ai sacerdoti di una parte del popolo di dover alla dinanza contro la speculazione e il saccheggio o di collocare una indicazione concreta per l'approvazione della legge.

Si manca di spiegare, a singole personalità, il fatto che il sindaco, fallito il tentativo di rompere la unità intacsamente costruita. Facendo falso uso di meschini scoperti, Riccio cerca di salvare l'anno sua, quella del suo partito e del suo governo. Ma non basta, bisogna affermare, si è a che la buona faccia le ampie corde, e quel-

le del sindaco di Oristano non arriveranno certo a consigliare ai sacerdoti di una parte del popolo di dover alla dinanza contro la speculazione e il saccheggio o di collocare una indicazione concreta per l'approvazione della legge.

Nell'ambito dei trasporti pubblici bisogna porre il problema della municipalizzazione dell'autotrazione, la revisione totale dei servizi dell'ATAC e dei trasporti delle Calabro-Lucane, la costituzione di parcheggi pubblici e la diminuzione dei prezzi che sono attualmente al massimo.

Nel settore del commercio occorre impostare adeguatamente la lotta al rialzo dei prezzi, i problemi delle tasse dell'assistenza e della pensione a commercianti e artigiani attraverso una chiara revisione delle norme di legge, rivendicare le esigenze dei mercati dei mercati regionali e delle cooperative di consumo direttamente gestite dai coltivatori diretti.

Oloferne Carpino

ORISTANO: in Parlamento, al Consiglio regionale e nei Consigli comunali

Tutto il PCI impegnato per la IV provincia sarda

Le decisioni del Comitato federale di Oristano dopo la relazione del segretario Orrù - Ampio dibattito - Interventi del senatore Pirastu, di Atzeni, Torrente, Congiu, Granese e Puxeddu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26.

«L'impegno dei comunisti per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda nel quadro del sviluppo economico e sociale dell'Oristanese». Questo è il tema della relazione introduttiva, svolta dal segretario della Federazione compagno Eugenio Orrù, alla riunione del Comitato federale di controllo di Oristano.

Contemporaneamente, il nostro partito ha annunciato che si farà promotore di una indagine sulle condizioni dell'Oristanese, allo scopo di invitare il Consiglio regionale ad assumere proposte e provvedimenti che non possono attendere l'aprovazione della quarta provincia sarda.

g. p.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Sono state innumerevoli le iniziative portate avanti dal sindacato comunale di Oristano, nel corso della sua attività di partito, per favorire la realizzazione della quarta provincia, sia pure con mezzi modesti.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.

Nel comunicato, approvato all'unanimità, si esprime la soddisfazione di tutti i comunisti dell'Oristanese davanti all'impegno assunto dal Partito in sede parlamentare per la rapida approvazione della legge istitutiva della quarta provincia sarda. Questo impegno si colloca coerentemente nella linea sempre perseguita dal PCI a livello locale, regionale e nazionale, come attestano le molteplici iniziative portate avanti, soprattutto negli ultimi dieci anni. Infatti, è del PCI la presentazione del primo progetto di legge sulla IV Provincia, al Senato, a firma Veltro Spano. Ed è del PCI che, al suo attivo, può segnalare al riguardo una mole di impegni, che non è riscontrabile in nessun'altra forza politica, espressi al Consiglio comunale di Oristano, nella specifica attività di partito.